

Lecce, è rinata Masseria Tagliatelle

ALBANESE IN VI >>

L'INAUGURAZIONE

IERI SERA IL TAGLIO DEL NASTRO

IL RECUPERO

La cerimonia si è svolta ieri sera
L'assessore Miglietta: «Incarna il
senso della rigenerazione urbana»

Masseria Tagliatelle il giorno della rinascita

Il sindaco: «Un luogo di opportunità per il quartiere e la città»

● Un decennio di inattività, poi il restauro. Infine, ieri, l'inaugurazione. Rinasce così la Masseria Tagliatelle di via del Ninfeo: un'opera di recupero frutto dell'accordo di collaborazione tra Comune e **Fondazione con il Sud** sottoscritto nel 2020 che ha portato alla pubblicazione di un bando congiunto per la gestione della masseria, rivolta a raggruppamenti di associazioni, imprese ed istituzioni a guida Terzo Settore. D'ora in avanti la gestione delle attività - in collaborazione con Comune e Fondazione - sarà ad opera del partenariato vincitore del bando: Tdf Mediterranea (capofila), Istituto Presta Columella, Seyf, Aforisma, PazLab, Locomotive, Ura Teatro e ImprovvisArt, Festival Nazionale del Libro, Gent.Eco, EARTH s.r.l., Io non mollo, Ramdom, A.I.C.C.O.N.

Attività tra cui ci saranno rassegne letterarie, musicali, teatrali e iniziative cinematografiche. E ancora, laboratori e iniziative in collaborazione con gli istituti scolastici. Al primo piano della masseria, inoltre, un ostello sociale con sedici posti letto, che praticherà tariffe agevolate rivolte al Terzo settore, ai volontari che dedicheranno un po' di tempo alla Masseria e del quartiere

e garantirà la possibilità di realizzare esperienze di co-housing rivolte a giovani e studenti. Stazione Ninfeo sarà anche un luogo di formazione, studio e solidarietà: previsti infatti un doposcuola popolare, corsi di formazione per ragazzi "neet" e attività di supporto dei parenti dei degenti ricoverati presso l'ospedale "Vito Fazzi". Il Ninfeo delle Fate, struttura ipogea cinquecentesca composta da due ambienti, reso accessibile e visitabile, grazie alla costruzione di percorsi rivolti a studenti e cittadini. Tra gli spazi della masseria anche un'area bar, una sala coworking, una piccola sala biblioteca.

Soddisfazione trasversale alle istituzioni, a partire dall'assessore alle politiche urbanistiche e al patrimonio Rita Miglietta.

«Masseria Tagliatelle - ha affermato l'assessore - incarna il senso della rigenerazione urbana: il progetto Stazione Ninfeo è l'esito e la sintesi di un lungo percorso di dibattito e partecipazione collettiva al quale tanti hanno contribuito, e che ha riflettuto su come riattivare un luogo antico, bene comunale della città, innovandolo in ragione di nuovi bisogni. Non è infatti sufficiente restaurare un edificio salvaguardandone il suo valore storico - ha proseguito

Miglietta - ma serve dargli vita, attribuirgli un nuovo senso e un nuovo ruolo. Il progetto si è interrogato sui bisogni del quartiere, sui suoi spazi e luoghi, offrendoci oggi nuovi e molteplici usi che rispondono al desiderio diffuso di spazi di condivisione». All'inaugurazione anche i residenti dell'area che hanno percorso simbolicamente la strada verso la masseria affiancando le autorità amministrative. A sottolineare l'importanza della riapertura anche il sindaco Carlo Salvemini.

«Masseria Tagliatelle sarà un luogo delle opportunità per il quartiere e la città. Qui - ha specificato il primo cittadino - si potrà partecipare ad attività culturali, teatrali, lavorare nella sala coworking, frequentare un laboratorio per acquisire competenze o semplicemente entrare e conoscere nuove persone. È un luogo che incoraggia tutti ad uscire di casa e a mettersi in relazione con gli altri. Sarà un luogo capace di ospitare viaggiatori, di stupire i visitatori, di accogliere. Sono orgoglioso da sindaco di quello che insieme siamo stati capaci di fare, dando vita a un virtuoso modello di collaborazione tra istituzioni e privato sociale per la gestione di un bene pubblico di grande valore».



MASSERIA TAGLIATELLE Ieri sera la cerimonia del taglio del nastro che restituisce un contenitore al quartiere e all'intera città



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.